

Giovedì 27 Novembre 2025
Notizie mercati esteri [1]

Moda circolare Italia-Germania

Italia e Germania si confermano tra i principali produttori mondiali di abbigliamento. Nel 2024, l'Italia ha registrato un fatturato di **54 miliardi di euro** nel solo comparto dell'abbigliamento e **96 miliardi** considerando l'intero settore TCLF (tessile, abbigliamento, pelle e calzature), consolidando la sua posizione tra i leader globali. Anche la Germania svolge un ruolo di primo piano, con oltre **24 miliardi di euro** di fatturato nel 2024.

Tuttavia, l'industria della moda e del tessile rimane tra le più impattanti sull'ambiente: consuma enormi quantità di acqua, suolo ed energia e genera, nell'UE, **5 milioni di tonnellate di rifiuti tessili** ogni anno, pari a **12 kg pro capite**. Solo **l'1%** dei materiali scartati viene oggi riciclato, mentre dal 1996 gli acquisti di indumenti in Europa sono aumentati del 40%.

Per contrastare questa tendenza, la Commissione europea ha lanciato nel 2022 la **Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari**, con l'obiettivo di rendere tutti i prodotti tessili europei durevoli, riciclabili e sicuri entro il 2030, in linea con il Green Deal europeo. Secondo il WWF, la transizione sostenibile del settore si fonda su tre pilastri: **efficienza ecologica**, **innovazione nelle filiere** e **consumo responsabile**.

La moda sostenibile in Italia

In Italia, la sostenibilità è sempre più percepita come un valore aggiunto. Nel 2024 il 74,7% dei consumatori ha dichiarato di essere disposto a spendere di più per capi di qualità e lunga durata. Il mercato della moda sostenibile italiano punta su materiali riciclati, bio-based e tessuti intelligenti, grazie a un tessile che combina tradizione, qualità e innovazione. Le imprese investono in **digitalizzazione, tracciabilità e certificazioni ambientali**, elementi chiave per competere sui mercati premium, come quello tedesco.

La moda sostenibile in Germania

Il settore tessile tedesco è tra i più avanzati d'Europa per ricerca e innovazione sostenibile: nel 2025 gli acquisti di capi di seconda mano hanno toccato il 48% in questo paese. Il governo tedesco sostiene attivamente progetti come **ECOSYSTEX (European Community of Practice for a Sustainable Textile Ecosystem)**, volto a favorire la collaborazione nel tessile circolare. Le principali sfide restano i costi elevati e la carenza di competenze specialistiche, rendendo cruciali strategie coordinate, filiere responsabili e formazione mirata.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italiana per la Germania [2])
Ultima modifica: Giovedì 27 Novembre 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/moda-circolare-italia-germania

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-germania